

## VALIGIE PRONTE

Alle Maldive e in Polinesia con consigli su misura



Specializzato in soggiorni a lungo raggio e viaggi 'su misura', Kuoni 'coccola' la clientela con plus esclusivi come il servizio Concierge: per ogni viaggiatore c'è un personal assistant Kuoni altamente qualificato che programma tutte le tappe del viaggio e fornisce informazioni e consigli. Tra le proposte 2010 Kuoni c'è il Rihiveli Beach Resort (esclusiva Kuoni, da 1980 euro a persona), 9 giorni e 7 notti su una delle più affascinanti isole delle Maldive. Oppure 'le isole e gli atolli del mito' (da 3.940 euro a persona), un soggiorno di 16 giorni e 13 notti fra gli hotel della rinomata catena Pearl Resorts sulle principali isole della Polinesia: Bora Bora, Moorea e lo splendido atollo di Tikehau. Inoltre, chi sceglie tra le numerose proposte Kuoni potrà scoprire tanti modi per vincere subito fantastici premi su [www.kuoniviaggiorevini.it](http://www.kuoniviaggiorevini.it). Per maggiori informazioni e prenotazioni contattare i consulenti di viaggio Kuoni: tel. 199 303044

Kashmir e Ladakh fra templi, nevi e deserti



L'operatore milanese 'I Viaggi di Maurizio Levi' (tel. 0234934528, [www.deserti-viaggiare.it](http://www.deserti-viaggiare.it)) nel catalogo 'Deserti' propone un tour di 21 giorni in Kashmir e Ladakh. Le tappe sono: Delhi, poi (in treno) Amritsar, capoluogo del Punjab, per visitare il Tempio d'Oro sacro ai Sikh, e (in aereo) Srinagar. Poi si risale l'alta valle del Kashmir lungo le pendici del Karacorom tra canyon, nevi e ghiacciai, con sullo sfondo le più alte montagne del mondo. In Ladakh si visitano piccoli villaggi e monasteri, lungo la strada più alta del mondo, solo di recente aperta agli stranieri, con le incredibili dune di sabbia di Hundar, un deserto d'alta quota circondato da ghiacciai. Dal capoluogo Leh si torna lungo le pendici meridionali dell'Himalaya, si attraversa lo stato indiano dell'Himachal Pradesh fino a Shimla, da dove si rientra in treno a Delhi. Partenze con voli di linea Lufthansa da Milano e Roma il 12 giugno, 11 luglio e 3 agosto 2010, hotel 4 e 5 stelle e campi tendati fissi, guida italiana, da 3.380 euro con pensione completa. Viaggi Levi organizza un altro viaggio di 17 giorni solo in Ladakh, da 2.960 euro.

# MOSCA

## Sulle tracce degli scrittori

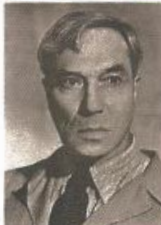
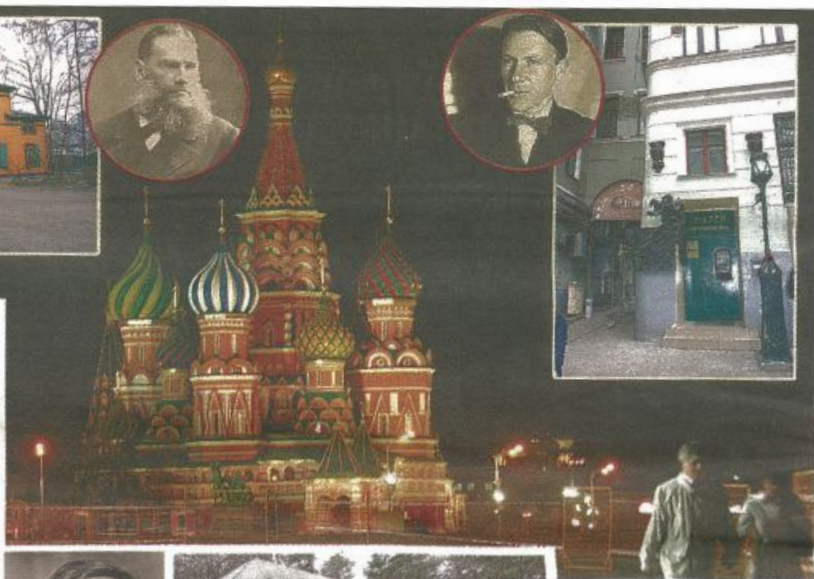
Nelle case di Tolstoj, Puškin e Bulgakov. E domenica concerto per Pasternak



di ROSALBA CARBUTTI

«MOSCA non è la Russia», ripete Elena, guida turistica. Superato lo choc durante la visita al mausoleo di Lenin e lo stupore di fronte all'immensa Piazza Rossa, Mosca è decisamente una città in ascesa. I moscoviti corrono nervosamente, il traffico soffocante e i locali notturni non hanno niente da invidiare a quelli di New York. Di fronte ai grattacieli che convivono con le magnifiche chiese ortodosse, quasi ci si dimentica dell'impero sovietico. Anche se non mancano sparuti gruppi di nostalgici che sventolano bandiere rosse. Il bello di questa metropoli è proprio questo: passato e presente che convivono ormai quasi indisturbati. Per vivere appieno questa dimensione si può fare tappa nelle case-museo dei grandi scrittori russi. Proprio domenica, il 30 maggio, ricorre il cinquantenario della morte di Boris Pasternak, dalla cui penna uscì il famosissimo *Dottor Zivago*.

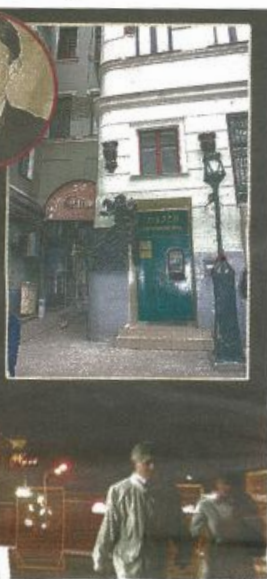
LA SUA DACIA in legno nello storico villaggio degli scrittori, Peredelkino, complesso di 'case di villeggiatura' situato a circa venticinque chilometri a sud-ovest di Mosca, circondato da una grande foresta, sembra quasi senza tempo. In quest'oasi di intellettuali, dove Pasternak è sepolto, ancora si respira l'atmosfera della 'vecchia Russia'. Nella casetta del Premio Nobel ci sono il suo vecchio soprabito, gli stivali e il tavolo, in legno, nudo e spoglio, dove lo scrittore compose il suo unico romanzo. Fuori, nel giardino, si organizzano concerti in suo onore: il prossimo proprio domenica. Una considerazione postuma, visto che il suo unico romanzo venne pubblicato in Russia soltanto nel 1988, ventotto anni dalla sua morte, arrivando prima (nel 1957) in Italia. Un dolore che, forse, se fosse ancora vivo, si ripresenterebbe alla vista del panorama della 'sua' Peredelkino, lentamente deturpato (e colonizzato) dalle dacie degli oligarchi. Per dimenticare lo strapotere dei nuovi russi e la carica degli Hummer strapotenti parcheggiati fuori dai locali alla moda, l'alternativa è fare un salto



L'ITINERARIO  
Sopra, Pasternak e la sua dacia; a destra, Puškin e la casa museo. In alto, a sinistra, Tolstoj e la isba moscovita; a destra, Bulgakov e il suo appartamento. Sullo sfondo, la cattedrale di San Basilio

indietro nel tempo, nel 1882. In una grande isba di legno, nella via Pluscikka, al numero 9, c'è un uomo con la barba lunga, che mangia una frugale zuppa di verdura. Accanto a lui la moglie Sof'ja e i suoi figli discutono: «Siamo stanchi di vivere in questo quartiere di tessitori». Quell'uomo dagli occhi magnetici di 53 anni è Lev Tolstoj: uno dei maggiori scrittori russi che in quest'epoca ha già scritto *Guerra e Pace* e *Anna Karenina*, e di cui il 7 novembre ricorrono i cento anni dalla morte.

La moglie e i figli di Tolstoj non concepiscono il suo ascetismo: lui, nobile, rifiuta carne, lussi e vita mondana. Unica debolezza: gli scacchi. Perdere lo manda in tilt e piange come un bambino. Si veste (e vive) come un contadino e alterna il lavoro intellettuale a quello di calzolaio, creando stivali per sé e i familiari. La moglie, invece, riceve ospiti e amici famosi al piano superiore: zona della casa che Lev odierà per tutti i diciannove anni di permanenza nella isba moscovita. «Lo specchio della rivoluzione», infatti, come lo definì Lenin, se



ne andò da Mosca nel 1901, trasferendosi a Jasnaja Poljana, 'la radura chiara', a 12 chilometri da Tula, dov'è sepolto. È proprio sugli ultimi anni del letterato, esce oggi il film *The Last Station*, diretto da Michael Hoffman. Se di Tolstoj colpisce lo spirito rinunciatario, di Puškin, «il «Dante russo», affascina la storia d'amore con Natalia Goncarova. Lungo la via Arbat, al numero 53, c'è la casa-museo del poeta e scrittore, 'nido' della coppia agli albori delle nozze, celebrate da una statua che troneggia lungo la 'Montmartre' di Mosca, tra negozi di souvenir e artisti.

ERA IL 1831 quando con la sua sposa il letterato affittò l'elegante appartamento sull'Arbat sbrorsando ben mille rubli. Ma non bastò: Puškin per Natalia perse la vita in duello a soli 37 anni. Ma non è il solo, tra i geni russi, ad avere avuto una vita difficile. È il caso di Michail Bulgakov che nella Bolshaja Sadovaja 10, nell'appartamento numero 50, ambientò alcune scene del *Maestro e Margherita*, raccontando la Mosca degli anni '30. In questa 'kommunalka', dove coabitavano in epoca sovietica varie famiglie, tra cui quella dello scrittore, era di casa anche uno dei personaggi più fantasiosi del romanzo, Satana - Woland. Un'allucinazione che non si placa a pochi metri da casa Bulgakov, agli stagni Patriaršie, cornice del primo capitolo del romanzo. Per dimenticare Satana, l'ultima tappa è la 'Sala di guerra del ZDL', l'antico ristorante dei grandi geni russi, che ancora oggi è la 'Casa dei letterati'. Dimostrazione che a Mosca passato e presente sono legati in modo indissolubile.

### INFO UTILI

■ **IL TOUR.** La Mosca letteraria è uno degli itinerari più interessanti per scoprire la grande capitale russa. Il tour operator Columbia Turismo propone pacchetti di cinque giorni a partire da 670 euro a persona, compresi di volo, pernottamento in hotel tre o quattro stelle e prima colazione (Info: tel. 06.8550831; [www.columbiaturismo.it](http://www.columbiaturismo.it)).

■ **IL VOLI.** Per raggiungere Mosca si può anche volare low cost: la compagnia Wind Jet prevede voli di linea no-stop da Forlì, Pisa, Bergamo, Catania, Verona e Torino (Info: [www.volawindjet.it](http://www.volawindjet.it)).